Caro genitore,

un'antica istituzione, direi la più antica della città di Napoli, si pone a disposizione della Sua famiglia per l'educazione di Suo figlio. Questo dépliant rappresenta il senso della nostra proposta.

I nostri educatori dedicano particolare cura ai piccoli rituali che rassicurano ed entusiasmano i bimbi, alla ricca poesia della lingua (nell'avventura interattiva della narrazione) e dei linguaggi, da quello corporeo a quello musicale, fino all'apprendimento giocoso, ma efficace, della lingua straniera. Quest'espressione plurale e multiforme, suscitata maieuticamente dall'esperienza e dal garbo della maestra/compagna di scoperte, degli insegnanti specialisti e di una madrelingua inglese, riverbera in una cura delicata della dimensione relazionale ed affettiva di questi giovanissimi cuori, che dentro e attraverso i linguaggi si fanno persone, costruiscono la propria identità scoprendo, vivendo, raccontando e rappresentando, a se stessi ed alla piccola comunità, le proprie emozioni, filtri caleidoscopici delle loro esperienze.

Il bilinguismo, l'educazione scientifica ed informatica, l'educazione musicale, artistica e motoria, la cura della sua dimensione spirituale, emotiva e relazionale concorreranno, negli anni che Suo figlio trascorrerà con noi, alla costruzione armonica della sua identità.

In un ambiente educativo di apprendimento privilegiato, circondati dalla bellezza del mare e dell'orizzonte che si offrono ai piccoli occhi, i bimbi giocano, si emozionano e scoprono la gioia del "fare", dell'essere competenti, creativi, in viaggio verso la conquista quotidiana dell'autonomia e verso la riconquista della dignità civica di una Napoli bagnata, finalmente, dal mare. Speriamo che anche Suo figlio sia parte di questo progetto.

Grazie per l'attenzione a questa opportunità.

Il Rettore
Lucio d'Alessandro

* La Festa della vita. Invitare alla mensa del sapere significa anche invitare alla festa della vita: una festa delle emozioni, della relazionalità, della meravigliosa varietà culturale. Per questo, il segmento di base delle scuole promuove momenti e tempi "forti" quali la festa di Natale e di Pasqua, quella della mamma, del papà e dei nonni, ma anche i semplici compleanni individuali (birthday service incluso nella retta) Halloween, la Festa della primavera e della vendemmia, la Festa di Carnevale, la Festa dell'Accoglienza e la Festa della Conclusione dell'anno scolastico.

Inoltre, senza costi aggiuntuvi, la scuola bilingue offre, nel prolungamento orario fino alle 17.30, l'American Party Space, uno spazio ludoteca in lingua inglese che offre aggregazione e ludo-laboratori con marionette, travestimenti e baby dance e, nei tempi forti, party tematici come Halloween.

* La Poesia: presso le scuole di base del Suor Orsola Benincasa ogni tanto si imparano e si inventano filastrocche, canzoncine, poesie. Ma ciò che più di ogni altra cosa conta, per i nostri educatori, è tendere l'orecchio alle manine che bussano alle porte della conoscenza, restare in ascolto del linguaggio segreto dei bambini, come in una preghiera; allora, mentre nel silenzio dei grandi si fanno strada i tanti echi, le tante vocine che abitano la nostra cittadella, i loro piccoli, grandi segreti, il loro modo straordinario di vedere il mondo inizia a svelarsi, e con esso la Poesia della Vita.

VUOI SAPERNE DI PIù?
081 2522253/262
VIA SUOR ORSOLA, 10 NAPOLI
www.scuolesob.it
scuole.sob@unisob.na.it

SUOR ORSOLA BENINCASA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

BILINGUE A TEMPO PIENO

ABBIAMO A CUORE LE TUE SPERANZE

SCEGLI PER TUO FIGLIO
UN PRESENTE GIOIOSO
E UN FUTURO RADIOSO

Andrà lontano? Farà fortuna?
Raddrizzerà tutte le cose storte di questo mondo?
Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando
con il coraggio e la decisione del primo giorno.
Possiamo solo augurargli, di tutto cuore:
« Buon viaggio! »

Gianni Rodari, *Il giovane gambero*, da *Favole al telefono*

IL SEGMENTO SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA IN SINTESI

* La nostra istituzione promuove la continuità educativa fra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Ciò consente un passaggio naturale e graduale dai campi di esperienza alle aree disciplinari, senza salti metodologici o educativi.

* Un ambiente educativo di apprendimento privilegiato pensato per favorire la creatività, l'autonomia e la relazionalità dei piccoli, in un contesto architettonico unico, dalle aule, al panorama, ai giardini, ai terrazzi e ai numerosi spazi chiusi ed aperti della cittadella, che gli allievi esplorano nel corso delle loro attività.

* Una didattica erede di 150 anni di ricerche ed esperienze pedagogiche condotte nell'ateneo e nelle scuole del Suor Orsola Benincasa, oltre che frutto del confronto con grandi centri di ricerca pedagogica e istituzioni educative di livello internazionale.

* Un'avventura formativa che comincia con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e prosegue con le aree disciplinari, nel cui ambito i bambini non sono semplici destinatari di informazioni, ma veri e propri costruttori e ricercatori di conoscenze, competenze ed abilità.

* Da noi l'accoglienza è molto più di un rituale di apertura dell'anno scolastico, è il filo di una storia da scrivere insieme, nel riconoscimento dell'unicità di ogni bambino/a e nel rispetto del suo bagaglio di emozioni, di esperienze, di aspirazioni, di bisogni. Accogliere vuol dire riconoscere, chiamare alla vita di relazione e richiamare alla scoperta dell'essere insieme, in cammino, valorizzando le diversità e diversabilità e promuovendo le eccellenze e i talenti.

* La lingua italiana viene curata come sapere trasversale e di supporto alla creatività, all'elaborazione delle emozioni e della relazionalità, alla comprensione del mondo logico-matematico e come "ponte" verso l'apprendimento di L2 nella scuola dell'infanzia ed L3 nella primaria. Come Gianni Rodari, noi crediamo nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione e nutriamo fiducia nella creatività infantile, consapevoli di quale valore di liberazione possa avere la parola. Attuiamo perciò, lungo tutto l'arco degli 8 anni, il Progetto grammatica fantastica, che si può riassumere in una metodologia interattiva che fa del bimbo non solo un fruitore, ma, progressivamente, un produttore di lingua. Oltre a momenti frontali, di esposizione linguistica, e metalinguistici vi sono momenti essenziali di ascolto ed espressione libera del bambino. L'idea è quella di non trasferire semplicemente la lingua come "sistema chiuso", che "si eredita", ma come sistema aperto, dialettico, consapevole, che il bambino "abita" sin dalla lallazione e che abiterà per tutta la vita.
Nella scuola dell'infanzia, il "bambinese" sarà ascoltato, tradotto, documentato dai piccoli e nella primaria i giochi linguistici, i giochi morfologici, le fantalingue saranno incoraggiate, in modo che il linguaggio segreto dei bambini possa emergere spingendoli gradualmente ad assumere con consapevolezza la ricchezza semantica della "lingua dei grandi", ma restando in contatto con quell'"altra lingua", quella della fantasia, che i bimbi possono sublimare in emozioni positive e negative e differire nei cento e mille linguaggi che la loro forza primitiva suscita e la loro mente ama esplorare.

* La lingua inglese tutti i giorni. L'apprendimento di una L2 in questa fascia di età, altamente raccomandato per le possibilità fonatorie praticamente illimitate rispetto a quelle di altri locutori più maturi, è garantito dalla continuità degli interventi educativi dell'insegnante madrelingua inglese e dal rinforzo di un'insegnante bilingue italiana. Entrambe concorrono all'attuazione di una metodologia dinamica e multisensoriale che stimola la memorizzazione dei lessemi e l'interiorizzazione delle strutture linguistiche.
Il Progetto Gulliver accompagna i piccoli lillipuziani nell'esplorazione del gigantesco universo-lingua.

* L'inserimento di una seconda lingua straniera, una L3, avviene in terza elementare, seguendo gli stessi accorgimenti metodologici utilizzati per L2.

* Messaggi, forme e media: "Questo campo d'esperienza considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale e il loro continuo intreccio" [Orientamenti 1991]. Il Progetto "Piccolo Principe" è un viaggio di otto anni che parte da questo campo d'esperienza specificandosi e sofisticandosi nel tempo nelle sue varie dimensioni, accompagnando "in volo" ogni piccolo principe sui pianeti della musica, delle arti, del teatro, della poesia, del fare, come si può leggere di seguito.

* La musica. Oltre alla musicalità delle lingue, il cui apprendimento avviene anche attraverso il canto, estrema cura è riservata all'educazione musicale all'interno del coro delle scuole, "Il cantiere", ed attraverso l'educazione all'ascolto e l'apprendimento graduale del linguaggio musicale, di uno strumento e della ricchezza di possibilità dischiuse dalla musica. Nel Progetto "Piccoli Mozart" i piccoli fanno esperienze musicali quali: "musiche dal mondo", "percussioni ed emozioni", "fiabe e suoni", "suona insieme- musica da camera per i piccini" e "alfabeto musicale". Assistono inoltre alla semifinale del premio pianistico Thalberg, una cui sezione è dedicata all'infanzia, e si recano al San Carlo.

* Le arti visive. Oltre ad attività pittoriche, grafiche e plastiche, i bimbi del Suor Orsola, già immersi nella maestosa Bellezza del luogo che li ospita, sono sollecitati, attraverso visite guidate e lezioni-esperienza, ad assaporare altre idee di bellezza, di arte, di messaggio visivo prodotte in culture diverse dalla loro. Il viaggio nel colore, nelle rappresentazioni grafiche e nelle varie tecniche espressive sperimentate, inoltre, integra e completa il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" e l'alfabetizzazione emotivo-relazionale, attuata lungo tutta la durata del percorso educativo.

* L'educazione motoria. Giochi motori, attività di avviamento alla danza ed alla ginnastica di base e ritmica, calcetto, basket, pallavolo.

* L'educazione cattolica è condotta con delicatezza; nel rispetto delle diversità, garantiamo la possibilità di svolgere attività alternative significative ai bimbi provenienti da famiglie di credo diverso.

* L'educazione scientifica. Il lavoro iniziato nella scuola dell'infanzia con il campo d'esperienza spazio, ordine e misura prosegue nell'area disciplinare logico-matematica con un impegno di 6 ore settimanali curriculari, affiancate nella scuola primaria dalle ore di rinforzo e recupero del doposcuola e da 2 ore settimanali di educazione alle scienze, prosecuzione ideale del campo d'esperienza le cose, il tempo e la natura, seguendo una metodologia rigorosa, ma accattivante ed innovativa.

* Il laboratorio delle esperienze. In un'ottica che coniuga il meglio della didattica tradizionale con l'impostazione costruttivista ed attiva dell'apprendimento, il segmento scuole di base del Suor Orsola promuove continue uscite didattiche nei luoghi della città e in quelli limitrofi, ma anche uscite all'interno della cittadella, immensa e ricca di tesori come il Museo del Giocattolo e di luoghi significativi come il giardino del claustro e la Sala degli Angeli, dei quali i bambini possono appropriarsi.

* Anche l'educazione alimentare ed ambientale costituiscono una parte essenziale del percorso educativo e formativo dei bambini, in una prospettiva innanzitutto individuale e locale, quindi globale, incoraggiando negli allievi il senso di responsabilità civile nei confronti delle risorse del pianeta intese quale patrimonio di tutta l'umanità.

* Il sé e l'altro. I grandi pedagogisti ci hanno insegnato che la conoscenza è un processo ermeneutico estremamente complesso ed è un processo relazionale, che non coinvolge solo il bambino piagetianamente impegnato nell'esplorazione dell'oggetto, coinvolge anche le sue emozioni, la sua relazionalità. Nel rispetto del delicato equilibrio fra emotività ed apprendimento, nel nostro segmento di base promuoviamo un ambiente educativo incoraggiante, fortemente individualizzato per rispettare i tempi di maturazione cognitiva di ogni singolo, ma anche scandito da lavori di gruppo, momenti collaborativi significativi fra i pari e momenti di "ascolto del bambino", non solo nella modalità del circle time. Nel favorire la vita di relazione, di pari passo favoriamo la consapevolezza di sé, presupposto per il riconoscimento dell'altro come portatore di bisogni e di prospettive divergenti dalle nostre, ma anche come compagnia e ricchezza.

* Il Laboratorio di Studi socio-culturali sulla prima infanzia e il lavoro di ricerca delle facoltà di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione primaria elaborano ogni giorno strategie e contenuti che consentono di rimodulare periodicamente gli interventi educativo-didattici per raggiungere standard qualitativi eccellenti.

* L'Accademia dei genitori è uno spazio nel quale le famiglie dei nostri allievi possono essere ascoltate, incontrarsi e stringere relazioni significative, "aggiornarsi" sul mestiere più difficile e più bello del mondo.

* Il doposcuola. Senza costi aggiuntivi, offriamo un servizio di recupero e potenziamento individualizzato.